TRIESTE, Sabato 9 Ottobre 1943
A. XXI - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7410

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo». Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

Dichiarazioni di Hitler
alle alte personalità politiche del Reich

«Noi colpiremo ovunque senza stancarci, fino a quando la nostra mèta non sarà stata raggiunta»

Berlino, 8

Il 6 ottobre, a quanto informa l'Agenzia ufficiosa germanica, *ha* avuto luogo una riunione di alte personalità politiche del Reich durante la quale è stata espressa la decisione di concentrare tutte le forze della Nazione per il raggiungimento della massima meta.

Nella riunione, che è stata presieduta dal direttore della Cancelleria del Partito nazionalsocialista Reichsleiter Bormann, hanno parlato il ministro del Reich degli Armamenti Speer, il Feldmaresciallo Milch, il Grande ammiraglio Dönitz, il Capo di S. M. delle S. A. Schepmann, il Reichsleiter dott. Ley ed il capo delle S. S. e ministro degli Interni Himmler.

Speer, Milch, Dönitz

Il ministro del Reich per gli Armamenti Speer ha dichiarato che nel campo della produzione vengono continuamente adottate opportune misure sia nel settore qualitativo sia in quello quantitativo. In quest'ultimo settore soltanto misure di carattere totalitario permetteranno di conseguire la vittoria e per essa il popolo tedesco è disposto a qualunque sacrificio.

Il Feldmaresciallo Milch ha detto che l'Arma aerea germanica sarà notevolmente potenziata con aumento della produzione di apparecchi da caccia, specialmente notturni. In considerazione degli sforzi fatti dal nemico in campo tecnico, è necessario che la produzione aeronautica tedesca si specializzi dal punto di vista qualitativo. Nei quattro anni di guerra l'Arma aerea germanica ha sganciato complessivamente 35 milioni di bombe, ha abbattuto 61.000 apparecchi nemici, ha affondato 6 milioni di tonnellate di naviglio nemico e ne ha danneggiato 129 milioni di tonnellate.

Il Grande ammiraglio Dönitz ha parlato dei risultati conseguiti dalla Marina da guerra germanica contro la navigazione nemica. Dopo aver illustrato dal punto di vista strategico e tattico i risultati della battaglia contro i convogli, egli ha messo in rilievo che la guerra sottomarina continua ad avere una grande importanza grazie alle nuove conquiste realizzate dai tecnici germanici. Gli scienziati tedeschi non daranno tregua al nemico. La Marina da guerra tedesca si servirà di sempre nuovi mezzi e nuove armi, tali che in avvenire supereranno di gran lunga quelli di cui attualmente dispone. La guerra al tonnellaggio sarà continuata con fanatica determinazione e sempre più potenziata.

Il Capo di S. M. delle S. A. Schepmann ha messo in rilievo che questa guerra non sarà vinta soltanto sui fronti di combattimento, ma anche da coloro che sostengono il fronte interno ed i reparti delle S. A. danno tutti loro stessi con fede e con la massima decisione.

Il Reichsleiter dott. Ley ha reso noto infine la costituzione di una Opera nazionale per sovvenire ai bisogni delle popolazioni colpite dagli attacchi aerei, Opera che si occuperà principalmente della costruzione di nuove case.

Alto spirito della Nazione

Il Reichsführer delle S. S. e ministro del Reich dell'Interno, Himmler, ha messo in particolare rilievo l'atteggiamento del popolo germanico nei quattro anni di guerra e l'alto spirito che anima tutta la Nazione germanica. «Nel popolo tedesco, ha proseguito il ministro Himmler, non vi è alcun disfattismo. I pochi casi che si sono verificati sono stati eliminati senza esitazione e tutti i tentativi nemici per vincere con il tradimento sono destinati al pieno fallimento».

A conclusione della seduta il Reichsleiter ed i Gauleiters si sono recati il 7 ottobre al Quartier generale del Führer. Quest'ultimo ha fornito agli intervenuti un quadro completo dello svolgimento della guerra ed ha illustrato l'attuale situazione militare e politica.

«*Nelle ore di grande tensione* — ha detto il Führer a conclusione delle sue dichiarazioni — *grande importanza deve essere attribuita non soltanto alla potenza delle armi ma più ancora alla volontà ed alla forza di resistenza di coloro che le impugnano. Ai fini della vittoria, le sole armi non sono sufficienti se non sono accompagnate da una grande forza di volontà. Il Partito nazionalsocialista personifica questa volontà. Nella lotta che il popolo tedesco sostiene oggi, il Partito è stato sempre di esempio e non si è mai scoraggiato nei momenti critici. Il suo spirito combattivo, la sua decisione, la sua alta prontezza al sacrificio hanno sostenuto il popolo soprattutto durante la guerra aerea. Se il popolo tedesco sarà sostenuto dallo stesso spirito dimostrato dai soldati sui campi di battaglia, la guerra non potrà essere mai perduta, ma dovrà essere e sarà una grande vittoria germanica.*

«*Noi colpiremo ovunque senza stancarci* — ha terminato il Führer — *fino a quando la nostra meta non sarà stata raggiunta. Portate nei vostri cuori la fede incrollabile che se la vostra volontà non verrà meno, questa guerra si concluderà con una grande vittoria germanica*». (Stefani).

La bassezza morale degli invasori anglosassoni
Brutali violenze contro donne e fanciulle - Soprusi ed assassinii

Roma, 8

Dalle numerose preoccupanti notizie giunteci in questi giorni dall'Italia meridionale per il tramite di connazionali fuggiaschi, si apprendono oggi alcuni significativi episodi, i quali dimostrano soprattutto la bassezza morale degli invasori. A Bari, che l'ex sovrano fuggiasco ha, per colmo d'ironia, eletta come capitale provvisoria del suo naufragato regno, sono stati arrestati ad opera della soldataglia alleata 35 cittadini sotto l'accusa di attività terroristica. La realtà è ch'essi avevano scritto o permesso che altri scrivessero sui muri del loro caseggiato una scritta nella quale era detto: «Morte agli oppressori».

Nella stessa città di Bari, Concettina B., di anni 19, è stata arrestata perchè responsabile di essersi ribellata ad una pattuglia di invasori che volevano compiere su di lei atti degeneri.

In una zona periferica di Napoli, la connazionale Adelina C., di anni 17, studentessa, alle ore 18.45, mentre rincasava, fu fermata e perquisita da una pattuglia composta da un sottufficiale e due graduati. La donna ha dovuto subire angherie di ogni sorta finchè è riuscita a darsi alla fuga, ma ben presto echeggiarono tre colpi di pistola e la donna stramazzò al suolo.

A Foggia, la signora Armida S., di anni 32, madre di 3 figlioletti, è stata arrestata in questi giorni sotto l'accusa di alto tradimento. In realtà, la donna non aveva agli occhi dei liberatori che il torto di avere un marito squadrista caduto eroicamente nel 1942 sul fronte balcanico.

Il triste e imponente caleidoscopio della dominazione anglo-americana in Italia potrebbe purtroppo continuare, ma a che scopo?

UNA DATA INFAUSTA

Roma, 8

E' trascorso oggi un mese dalla comunicazione della firma della capitolazione voluta e conclusa dal Governo dei traditori. In effetto, essa fu firmata il 3 settembre, e sono del 4 e 6 i bombardamenti terroristici fatti dagli Inglesi con la connivenza dei nostri capi traditori, e per ingannare i Tedeschi sulla continuazione della guerra da parte dell'Italia.

Il giorno 8 settembre, alle ore 11 ancora, Vittorio Emanuele, prima di darsi all'ignobile fuga, assicurava il rappresentante tedesco che l'Italia sarebbe stata sempre fedele alleata della Germania. Nello stesso giorno, alle ore 17, si dava finalmente comunicazione dell'armistizio-capitolazione, dopo che le Divisioni anglosassoni erano sbarcate presso Salerno.

E quando si conoscono le condizioni della capitolazione, si apprende che contengono l'impegno di combattere contro i Tedeschi. E' necessario ricordare questi tristi particolari a vergogna del Re e dei generali che hanno tradito l'Italia, ciò che provoca lo sdegno di tutti gli uomini di onore.

L'8 settembre rappresenta nella storia d'Italia la data dell'ignominia; ma noi vogliamo che rappresenti anche la data della resurrezione; noi vogliamo che l'Italia rivoluzionaria, liberatasi dalle scorie della reazione, delle quali Casa Savoia era ormai una roccaforte, riprenda il suo cammino con rinnovate e ormai incorrompibili energie.

Gli Italiani degni di questo nome devono riprendere la via dell'onore e quella del combattimento, del combattimento a fianco degli alleati.

Dal numero e dall'entusiasmo dei veri patrioti dipenderà il destino della riscossa.

(Stefani)

Stalin si sarebbe rifiutato
di partecipare alla conferenza di Washington

Ginevra, 8

In base a quanto riferisce un corrispondente da Washington del *giornale Financial News*, Stalin si sarebbe rifiutato di partecipare all'annunciata conferenza di Washington che si occuperebbe dei problemi finanziari del dopoguerra. Il Governo sovietico avrebbe dichiarato di non essere affatto interessato a tale conferenza *(Stefani)*.

I pagamenti ai lavoratori
che si trovano in Germania

Roma, 8

Allo scopo di assicurare alle famiglie dei lavoratori italiani che si trovano in Germania la continuità del pagamento rimasto interrotto dall'agosto in poi a causa di eventi bellici, tra il Governo fascista repubblicano e le autorità germaniche sono intervenuti accordi in base ai quali il Governo anticiperà i fondi necessari per versare alle famiglie l'importo delle rimesse che avrebbero dovuto ricevere. *(Stefani)*.

Norme di Pavolini
per l'ordinamento del Partito

I rapporti fra i capi delle provincie e le Federazioni - La costituzione dei triumvirati

Roma, 8

In merito all'ordinamento del Partito in questo primo periodo e ai rapporti tra i capi delle provincie e le Federazioni fasciste repubblicane, il Segretario Alessandro Pavolini ha diramato le seguenti norme:

«*Nelle provincie dove non si è ancora verificata la nomina del capo della provincia, vengono da me nominati e ratificati i dirigenti commissariali delle Federazioni, i quali a loro volta nominano e ratificano i commissari dei Fasci.*

Nelle provincie dove la nomina del capo della provincia si è già verificata, il dirigente commissariale della Federazione (sia esso, per mia designazione, lo stesso capo della provincia, ovvero sia altro camerata da me nominato o ratificato) procederà appena possibile alla convocazione di un'assemblea dei Fasci. L'assemblea di ciascun Fascio elegge, con ratifica federale, un Segretario politico, un Direttorio e tre sindaci. La ratifica del Segretario del Fascio capoluogo è riservata al Segretario del Partito. In ciascuna provincia si forma, quindi, un triumvirato federale composto del Segretario del Fascio capoluogo e di due fascisti eletti dai Segretari dei Fasci della provincia, con mia ratifica. Il triumvirato federale collabora col capo della provincia e tiene i contatti dei Fasci tra loro e col centro.

Ferma sempre restando la facoltà del Segretario del Partito di procedere a nomine commissariali, ove la situazione locale lo richieda, l'ordinamento elettivo e funzionale ora accennato è quello che il Partito si darà nella presente fase. I triumvirati provinciali verranno quindi convocati a congresso per la discussione e l'approvazione dello Statuto del Partito e dei suoi orientamenti programmatici. (Stefani).

La piovra nordamericana
si estende negli Stati del Sud

Roma, 8

L'Agenzia *La Corrispondenza* rileva che se all'inizio della guerra europea, gli Stati del Sudamerica avevano raggiunto un certo equilibrio economico, in seguito alle aumentate forniture fatte agli Stati Uniti, la loro situazione è totalmente mutata dopo l'entrata in guerra dei Nordamericani. Da allora infatti il Perù e la Bolivia non hanno potuto più esportare il loro cotone nè La Plata la sua lana al Giappone e da questo detti Paesi non hanno potuto più importare tessili, prodotti chimici ed altro. Gli stessi Stati Uniti, dovendo usare i loro prodotti per esigenze belliche, non sono stati più in grado di rifornire questi paesi. Ad aggravare questo stato di cose si è aggiunta poi la scarsa disponibilità di naviglio.

Intanto i Nordamericani pretendono da essi tutte le materie prime necessarie per la condotta della guerra, soprattutto metallo e gomma. Tutti i minerali vengono, per così dire, strappati dalle mani dei sudamericani. La Bolivia è costretta a cedere tutta la sua produzione di stagno e di volframio e il Cile rame, salnitro e minerale di ferro. Anche nel Brasile gli Stati Uniti hanno impiantato le loro società («American Smelting and Refining Co.»), per lo sfruttamento delle materie prime brasiliane, nichelio e manganese. Perfino il Cuba, che finora non era apparso sul mercato del nichelio, deve ora partecipare alla produzione del mondo e a tale scopo gli Stati Uniti hanno concesso un forte prestito per dare incremento alla produzione locale. In Argentina è avvenuta la stessa cosa per la produzione del volframio, benchè questa si sia dimostrata finora molto scarsa. Infatti l'insieme di tutta la produzione di volframio non potrà mai arrivare alle 14.000 tonnellate che gli Stati Uniti avrebbero bisogno di importare. Intanto mentre ai Paesi sudamericani viene sottratta tutta la produzione dei minerali, viene, per mancanza di mezzi di trasporto, trascurata quasi totalmente la esportazione dei prodotti agricoli e del bestiame del Sudamerica. Pertanto ingenti quantitativi di cereali, caffè, cacao e carne vanno perduti. Nè è possibile rimediare almeno in parte a questo disastro, intensificando la produzione di generi in scatole, poichè le fabbriche adatte, mancano del materiale industriale e dei macchinari per funzionare.

Oscuramento
dalle 19.30 alle 5
Coprifuoco
dalle 20 alle 6

Roma "città aperta,,
Partecipazione vaticana all'organizzazione dell'amministrazione locale

Roma, 8

Alle prime giornate di naturale preoccupazione dovuta all'incalzare degli avvenimenti, è seguita nella Città del Vaticano una sempre più diffusa tranquillità.

Veramente, nei primi giorni dopo l'armistizio, in Vaticano non si sono passate troppe ore tranquille. Per quanto la Santa Sede e, in genere, gli uomini che più direttamente la rappresentano, seguendo le direttive del Pontefice, non nascondessero le loro aspirazioni ad una sollecita pace, pur tuttavia, occorre dirlo subito, l'annuncio dell'armistizio non trovò fra essi favorevole accoglimento. Quando poi si conobbero le clausole di esso, le preoccupazioni, invece che diminuire, si accrebbero. Il Papa e il mondo vaticano sollecitarono ognora una pace con giustizia e i termini dell'armistizio Badoglio non offrivano alcuna neppure lontana prospettiva di tale giustizia. Si può aggiungere che il Vaticano non rinunciò mai alla speranza di ottenere dagli Angloamericani un trattamento umano nei riguardi dell'Italia. Dopo lo sbarco in Sicilia anzi esso credeva di poter contare su qualche elemento probatorio di siffatta intenzione da parte del nemico. Delusione grande, quindi, il Vaticano, dopo la conoscenza dei termini dell'armistizio, seguita da una vigile attesa circa le conseguenze della prevista, immancabile reazione germanica.

Nessuno in Vaticano ha osato approvare i termini dell'armistizio e l'atteggiamento di Badoglio e nessuno ebbe a temere che la reazione tedesca avesse a violare comunque la neutralità del piccolo Stato e a recare offesa alla libertà del Pontefice.

Le ore torbide vissute dall'Urbe in quei giorni non ebbero che ripercussioni attenuate in Vaticano. Le sentinelle tedesche, molto prudenti e rispettose, non varcarono mai la linea di confine, e non ostacolarono in alcun modo l'afflusso alla Città del Vaticano. Nelle successive giornate, piccoli incidenti sorti qua e là in seguito o al sequestro di una macchina della Città del Vaticano o al fermo provvisorio di qualche carico di vettovaglie, vennero subito appianati con piena soddisfazione delle autorità vaticane che hanno dedicato e dedicano la loro attività a dare il loro concorso alla formazione di quel l'organismo che dovrà essere la *Città aperta di Roma.*

Si noti bene, non città *libera* come taluno equivocando ebbe a scrivere, ma *aperta* con una amministrazione propria, ma non avulsa dal resto dell'Italia, come si è preteso per sollevare diffidenze, visto che una parte attiva e fattiva nell'istituto dovrebbe avere il Vaticano, che fu il primo a chiedere la dichiarazione di *Città aperta* appunto per il carattere sacro della Città di Roma.

Aspri combattimenti
nel settore di Velichie Luchi

Londra e Norwich attaccate dalla Luftwaffe: vasti incendi nelle due città

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Da tutto il fronte orientale si segnala vivace attività locale, che in alcuni settori ha assunto notevoli proporzioni.

Nel settore di Velichie Luchi si è combattuto aspramente anche ieri. I Sovietici hanno tentato di ampliare, con l'appoggio di aerei da battaglia, una penetrazione operata nella giornata precedente. Sono state prese contromisure da parte tedesca. Ingenti formazioni di velivoli tedeschi da combattimento e da battaglia sono intervenuti efficacemente durante tutta la giornata nei duri combattimenti difensivi.

La 7.a Divisione corazzata, posta sotto il comando del maggior generale von Manteuffel, si è gloriosamente distinta nei combattimenti del medio Nipro per i suoi audaci attacchi e per la sua tenace resistenza.

Forze aeree britanniche hanno lanciato nella scorsa notte bombe su località della baia germanica violando la neutralità del territorio svizzero, e hanno eseguito attacchi terroristici contro località della Germania sud-occidentale. Soprattutto a Stoccarda sono stati provocati danni rilevanti. Nove velivoli nemici venivano abbattuti.

Nella notte sull'8 ottobre apparecchi da combattimento germanici hanno attaccato Londra e Norwich, causando nelle due città vasti incendi.

L'Agenzia internazionale d'informazioni apprende che un miglioramento delle condizioni atmosferiche, verificatosi nella giornata di ieri, ha reso di nuovo possibile l'impiego di forti unità dell'aviazione germanica.

Nel settore meridionale del fronte orientale, e precisamente nelle regioni di Cercassy e di Cremenciug, apparecchi da combattimento e da picchiata germanici hanno attaccato, con visibile ottimo risultato, concentramenti di truppe e di mezzi corazzati. Nella regione di Newel, l'intervento di unità di apparecchi da caccia tedeschi contro velivoli da combattimento e da picchiata bolscevichi, ha procurato un sostanziale alleggerimento alle Divisioni corazzate e di fanteria che in detto settore erano impegnate in duri combattimenti. In numerosi e duri combattimenti, i cacciatori tedeschi hanno abbattuto 55 apparecchi avversari, in maggior parte del tipo «Stormowik», altri 4 velivoli nemici sono stati abbattuti da batterie contraeree.

Durante la notte, forti reparti di apparecchi distruttori hanno fortemente battuto le vie di rifornimento nemiche nei settori centrale e meridionale, molte stazioni ferroviarie, tra cui quella di Vjazma, hanno subito altri gravi danni e sono stati incendiati e fatti saltare in aria grossi magazzini di materiale e di munizioni. Sono stati, inoltre, gravemente colpiti e fatti deragliare o gravemente danneggiati, 10 treni trasporto. Le più importanti linee ferroviarie sono state interrotte per lunghi tratti. *(Stefani).*

SUL FRONTE ITALIANO

La lotta aumenta di violenza nell'Appennino meridionale - Numerosi attacchi respinti sul Volturno

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«*Nell'Italia meridionale sono stati respinti, sul Volturno, numerosi attacchi di carri armati nemici. Nell'Appennino meridionale i combattimenti sono aumentati di violenza. Presso Termoli, dopo accanita lotta, tentativi di ingenti forze nemiche, che cercavano di premere ed accerchiare l'ala sinistra dello schieramento germanico, sono falliti.*

Nel Mediterraneo orientale, velivoli da bombardamento in picchiata germanici hanno colpito 2 incrociatori nemici e bombardato intensamente una base insulare nemica».

L'Agenzia internazionale d'informazioni apprende i seguenti particolari relativi ai combattimenti in corso nell'Italia meridionale:

I combattimenti in oggetto sono aumentati d'intensità nel settore centrale degli Appennini. Le forze di fanteria nordamericane e canadesi operanti in detto settore hanno tentato, mediante grande dispendio di forze, di rompere le posizioni di sbarramento germaniche, il che non è però loro riuscito, malgrado le gravi perdite.

Forze nordamericane provenienti da Bartolomeo e da Basilice hanno effettuato un attacco contro le posizioni alte germaniche di Gagliardi, ma sono state respinte mediante un contrattacco. Batterie pesanti germaniche hanno battuto posizioni nemiche appena costituitesi e concentramenti di automezzi presso Basilice, con controllato ottimo risultato.

Nella regione del Calore, rilevanti forze anglo-nordamericane hanno tentato, con due distinte azioni, di tagliare il tratto settentrionale della strada del Calore. Malgrado una accurata preparazione di artiglieria il nemico non è riuscito in nessun punto del terreno montuoso ad effettuare la progettata infiltrazione e, tanto meno, la rottura delle linee germaniche. Già davanti agli avamposti di Casalduni e Lorenzo, il nemico ha subito gravissime perdite a causa dell'intenso fuoco di sbarramento di tutte le armi tedesche.

Lungo l'ala occidentale costiera dello schieramento, forze britanniche si sono avvicinate solo in alcuni punti alle posizioni tedesche del Volturno, perdendo, nel corso di brevi ma violenti combattimenti 6 carri armati «Sherman» ed altri automezzi corazzati.

Nel settore orientale del fronte, presso la costa adriatica, forze corazzate e di fanteria germaniche hanno conseguito, in alcuni punti, successi difensivi ed in altri esse hanno occupato, conformemente agli ordini ricevuti, posizioni lungo un fronte raccorciato nella regione collinosa della pianura di Foggia. I combattimenti sono stati, in parte, molto violenti. In seguito ai suddetti movimenti delle forze germaniche, i reparti nemici vengono a trovarsi in posizioni sfavorevoli e quasi affatto protetti dal fuoco delle batterie tedesche, il che può dirsi anche per i movimenti delle colonne di rifornimento nelle retrovie. Il nemico ha perduto ieri, nei detti combattimenti, 17 carri armati, 11 automezzi corazzati e numerosi altri automezzi di ogni genere. *(Stefani)*.

Sardegna e Corsica
Come si sono svolte le operazioni di sgombero

Dopo il tradimento di Badoglio, il Comando supremo germanico decise lo sgombero della Sardegna e della Corsica. All'operazione si opponevano grandi difficoltà: prima fra tutte la deficienza del tonnellaggio necessario al trasporto degli uomini e dell'immenso materiale. Altra difficoltà non meno grave era costituita dalla presenza della flotta anglo-americana nelle acque dell'isola. Inoltre al momento della capitolazione le guarnigioni italiane avevano assunto un atteggiamento ostile.

La minaccia anglo-americana

Mentre in Sardegna si iniziava il movimento di ritirata delle unità germaniche verso il nord dell'isola, la Marina da guerra del Reich radunava nei porti settentrionali tutto il tonnellaggio disponibile. Un'aliquota di queste navi fu assalita da forze navali nemiche; parecchie di esse furono danneggiate nell'ineguale lotta; tuttavia anche un cacciatorpediniere badogliano rimase avariato.

Radunate le navi per lo sgombero si presentò al Comando germanico la necessità di aver ragione della piazza marittima della Maddalena, potentemente fortificata, in mano di una guarnigione ostile. Praticamente la Maddalena sbarrava lo stretto di Bonifacio. La azione dei reparti germanici valse a neutralizzare la parte essenziale del sistema della Maddalena. Così potè iniziarsi l'azione di traghetto tra la Sardegna e la Corsica. Ad un certo punto l'operazione fu interrotta dall'attacco della flotta badogliana che attraversava lo stretto per andare a consegnarsi al nemico. Le batterie costiere germaniche riuscirono ad affondare un cacciatorpediniere badogliano, mentre una batteria tedesca da sbarco ne danneggiava gravemente un secondo. Ad onta della costante minaccia delle forze navali anglo-americane e badogliane, il Comando germanico riuscì in nove giorni a far attraversare lo stretto — largo una ventina di chilometri — all'intera guarnigione della Sardegna con tutto il suo materiale; armi, munizioni, viveri, parchi automobilistici, carri armati. Deboli retroguardie germaniche sostenute dalla Luftwaffe protessero il movimento di ritirata e i trasporti seguiti con esitazione da distaccamenti badogliani i quali aprirono il fuoco solo quando gli ultimi soldati germanici erano in procinto di imbarcarsi.

La conquista di Bastia

Il 20 settembre lo sgombero fu completato. Intanto in Corsica le cospicue guarnigioni italiane, all'annuncio del tradimento, avevano fatto causa comune coi degaullisti e iniziato atti di ostilità contro le deboli forze germaniche scaglionate nel nord dell'isola. Nella parte meridionale, invece, dove una Brigata di S. S. si era assunta il compito di protezione della costa contro sbarchi nemici, la regione era saldamente in mano tedesca, cosicchè non vi fu opposizione allo sbarco dei reparti germanici provenienti dalla Sardegna.

Mentre l'azione era in pieno svolgimento, Brigate di S. S. si impadronivano della rotabile verso Bastia. Dopo una breve lotta, il 15 settembre Bastia era in mano tedesca. Il 16 si iniziò con mezzi aerei il trasporto delle truppe dalla Corsica al Continente. Contemporaneamente gruppi germanici attaccavano nell'interno dell'isola le bande degaulliste, le unità badogliane e le altre formazioni irregolari.

Tentativi nemici contro Ajaccio e l'aeroporto adiacente sono stati fatti fallire dal pronto ed efficace intervento della Luftwaffe, che affondava un grosso cacciatorpediniere e demoliva moli e imbarcaderi nel porto.

Nel frattempo il trasporto delle truppe tedesche dal sud dell'isola era giunto ad un punto tale che il 21 settembre si potè procedere allo sgombero di Bonifacio e successivamente, il 24, di Porto Vecchio. Nei due porti i guastatori provvidero a distruggere tutti gli impianti e le attrezzature militari.

A partire dal mattino seguente e fino al 29 settembre le truppe tedesche si trasferirono mano a mano su una linea che comprendeva Borgo e Bastia nella parte settentrionale dell'isola. Contro questo schieramento il nemico, cui erano giunti nel frattempo di rinforzo battaglioni marocchini, degaullisti e reparti irregolari, sferrò nuovamente numerosi attacchi che si infransero sanguinosamente contro la strenua resistenza tedesca.

Il comandante germanico della Corsica diresse la resistenza, consentendo così ai reparti stanziati in Corsica e a quelli provenienti dalla Sardegna di sottrarsi al nemico. Durante questo periodo si svolsero innumerevoli azioni, durante le quali furono inflitte al nemico sanguinose perdite.

Le perdite dei Tedeschi non furono che 250 fra morti e dispersi, 25 apparecchi da trasporto, alcuni caccia e poche unità della Marina da guerra. Il 4 ottobre, grazie alla perfetta cooperazione delle tre specialità, veniva portata a compimento un'operazione unica nel suo genere.

Malgrado il vergognoso tradimento di Badoglio, il nemico non riuscì a catturare neanche una minima aliquota di truppe germaniche; al contrario, queste ultime hanno condotto seco sulla terraferma parecchie migliaia di prigionieri nemici. *(Radio Monaco)*.

Nella Nuova Guinea
L'aviazione giapponese attacca
basi nemiche presso il porto di Finsch

Tokio, 8

Unità dell'aviazione giapponese hanno compiuto, nel pomeriggio di ieri, un'incursione su basi nemiche e posti di approdo presso il porto di Finsch nella Nuova Guinea. Postazioni di artiglieria sono state ridotte al silenzio e depositi di munizioni ed impianti di sbarco sono stati distrutti. Gli aerei nipponici sono rientrati alle loro basi senza aver subito perdite.

Il Quartier generale imperiale comunica: Nei giorni 6 e 7 ottobre, poderose formazioni nemiche hanno attaccato Otorishima, nell'isola di Wake, bombardando dall'aria e dal mare gli obiettivi prescelti. Unità dell'Esercito e della Marina, di guarnigione nell'isola, hanno respinto l'attacco nemico.

Una formazione di circa trenta bombardieri nordamericani ha attaccato, nel pomeriggio di ieri, la città di Haiphong, nell'Indocina francese. La caccia giapponese si è subito levata in volo per contrastare l'azione nemica ed ha abbattuto quattro degli apparecchi attaccanti e danneggiato un bombardiere nemico. Tutti i velivoli giapponesi hanno fatto ritorno alla loro base. I danni causati a Haiphong sono molto lievi.

Il Ministero delle Ferrovie comunica che nella notte su martedì un sommergibile nemico ha silurato la nave traghetto che fa servizio nello stretto di Tsushima. Poichè l'attacco è avvenuto alle ore due di notte, le operazioni di salvataggio sono state fortemente ostacolate dalla oscurità. Aerei, unità della Marina e piroscafi mercantili hanno potuto trarre in salvo soltanto 72 persone. *(Stefani)*.

OGGI, sabato,
«LE ULTIME NOTIZIE»
escono in formato normale

Lo stato d'assedio proclamato
in una provincia colombiana

Amsterdam, 8

Da fonte ufficiosa britannica si apprende da Bogotà che il Presidente della Repubblica colombiana, Alfonso Lopez, ha proclamato lo stato d'assedio nella provincia di Caldas. Nello stesso tempo Lopez ha ordinato il richiamo di alcune aliquote di riservisti dell'Esercito ed ha disposto la censura per tutte le trasmissioni radiofoniche della Colombia. Tali provvedimenti si devono attribuire — come è detto nella notizia inglese — ad un rapporto del Governatore della provincia di Caldas su gravi scontri avvenuti tra polizia ed operai scioperanti, che hanno causato un certo numero di vittime. *(Stefani)*.

Nuova violazione
della neutralità svizzera

Berna, 8

Velivoli inglesi hanno nuovamente violato, durante la notte scorsa, la neutralità svizzera. Un comunicato ufficiale informa, al riguardo, che «formazioni di apparecchi stranieri» in parecchie ondate, sono entrate nel cielo svizzero passando sulla regione di Basilea. I velivoli erano diretti verso il lago di Costanza. *(Stefani)*

La situazione alimentare
si aggrava nell'U. R. S. S.

Londra, 8

Occupandosi della gravità della situazione alimentare nell'Unione sovietica, denunciata dal capo della missione sovietica inviata da Stalin alla conferenza di Hot Spring, la radio britannica ha ricordato oggi che gli Eserciti zaristi giunsero al crollo nel 1917 appunto perchè il rancio dei soldati era diventato qualche cosa di vergognoso. I rifornimenti attuali alla Russia provengono in massima parte dagli Stati Uniti e con essi si ricopre alla meglio le necessità delle Forze armate e delle maestranze addette all'industria bellica. Quanto alla popolazione civile, essa deve sottoporsi a sacrifici terribili. *(Radio Monaco)*.

La bandiera rossa ad Ajaccio

Vichy, 8

L'*Agenzia O. F. I.* apprende dalla Corsica che sulla città di Ajaccio sventola la bandiera rossa. In tutte le regioni occupate dagli Anglo-americani, particolarmente in Sicilia, la propaganda comunista dilaga in modo preoccupante. *(Radio Monaco)*.

Sanguinose gesta di banditi
L'orrendo massacro di una famiglia nell'Idriano

Gorizia, 8

Appena ora si ha notizia da Idria dell'orrendo massacro di una famiglia, compiuto nelle tristi giornate del settembre scorso da una banda di facinorosi. A Sottovolta, piccola località dell'Idriano, sita poco lungi dal vecchio confine jugoslavo, una pattuglia tedesca, durante una azione di rastrellamento, udì provenire dei lamenti da una piccola casa colonica eretta ai margini di una radura. Era una giovane donna, di vent'anni circa, in uno stato compassionevole che piangeva seduta sulla soglia della casetta, che appariva qua e là intaccata dal fuoco. La giovane, la ventenne Marta Radic, dopo essere stata rifocillata dalla pattuglia, in quanto dichiarava di essere digiuna da oltre una settimana, narrò ai soldati che una sera, mentre la sua famiglia, composta dai nonni Pietro Radic fu Nicola, di 75 anni, e Maria Pausic fu Stefano, di 68 anni, dai propri genitori Nicola Radic, di 45 anni e Giovanna Ielenka, di 40 anni e dal fratello Giovanni, di 21 anni, stava tranquillamente consumando il modesto desinare, udì all'esterno sordi colpi battuti alla porta con calci di fucile. Poco dopo penetravano nella cucina diversi individui, armati fino ai denti, che ordinarono al vecchio Radic di fornirli di viveri. Al rifiuto di questi, i figuri scaricarono sui poveretti i fucili mitragliatori, uccidendoli tutti all'istante. La giovane Radic, che nel frattempo era riuscita a fuggire e nascondersi nel pagliaio, appena al mattino successivo osò uscire dal nascondiglio, quando ormai la banda era scappata non senza aver trafugato gli oggetti d'oro posseduti dai Radic, effetti di vestiario e biancheria, 50 mila lire in contanti, bovini e suini custoditi nella stalla, e tentato di incendiare, per cancellare ogni traccia dell'orrendo crimine, la casa che, per fortuna, un acquazzone, scatenatosi poco dopo, salvava dalle fiamme. La pattuglia, dopo aver dato onorata sepoltura alle cinque salme, provvedeva ad affidare la Marta Radic, miracolosamente scappata dall'eccidio, a una famiglia di un paese vicino.

Tre fratelli vittime
di uno scoppio a Verpogliano

Gorizia, 8

Un altro scoppio di proiettile ha gettato nel lutto una famiglia di contadini, residente a Verpogliano di Vipacco. I tre fratelli Giovanni, Silvestro e Giuseppe Lemut di Francesco, rispettivamente di 8, 5 e 4 anni, stavano ieri mattina giuocando in un campo attiguo alla loro abitazione. Rinvenuta una bomba a mano, i tre fratellini la raccattavano, provocandone, inconsciamente lo scoppio. Il Giovanni, ferito mortalmente in varie parti del corpo e alla testa, decedeva all'istante, mentre gli altri due riportavano ferite da scheggie agli arti inferiori e al viso. Soccorsi dai familiari e trasportati al nostro Ospedale, il Silvestro e il Giuseppe sono stati ricoverati con prognosi riservata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Ordinamento della Scuola
nell'anno scolastico 1943-44

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanti possono avervi interesse che:

1) Salvo eventuali diversi ordini delle autorità superiori, nell'anno scolastico 1943-44, tutte le Scuole di qualsiasi ordine e grado continueranno a funzionare con gli ordinamenti ed i programmi in vigore nell'anno 1942-43.

2) La Scuola media continuerà a funzionare con gli ordinamenti di cui alle disposizioni della legge 1.o luglio 1940, n. 899.

3) I licenziati dalla Scuola media frequenteranno a loro scelta la IV classe del Ginnasio, o dell'Istituto magistrale, o dell'Istituto tecnico.

4) Le Scuole ed i Corsi di avviamento funzioneranno anch'essi con i programmi dell'anno decorso.

Iscrizioni ed esami
all'Università di Trieste

Il Rettorato dell'Università di Trieste comunica che, in ottemperanza alle disposizioni superiori, il termine di chiusura delle iscrizioni ai corsi è prorogato al 31 dicembre p. v. E' riaperto il termine di riammissione agli esami della sessione autunnale dell'anno accademico 1942-43, la cui data d'inizio sarà fissata prossimamente.

Riapertura dell'Istituto-Convitto
«S. Marco» di Capodistria

L'Istituto «S. Marco» di Capodistria, con sede in via Crispi, sorge nel centro della città, in un luogo salubre ed ameno. Esso accoglie alunni che debbano frequentare le scuole elementari, d'avviamento al lavoro, ginnasiali, liceali e a tipo marinaro. Garantisce quasi il massimo profitto negli studi. L'Istituto svolge tutta l'attività improntandola ai più elevati sentimenti della religione cattolica. Trattamento soddisfacente; retta mensile modesta e facilitazioni per gli alunni delle Opere assistenziali come anche per i privati secondo i casi. E' bene presentare personalmente le domande d'ammissione alla Direzione dell'Istituto-Convitto «S. Marco».

La morte di Carlo Schmidl

La mattina del 7 corr. s'è spento serenamente, assistito dai suoi cari, il cav. Carlo Schmidl, musicografo, editore, collezionista delle arti rappresentative, stampatore di musica, impresario, buon cittadino. Era nato a Trieste il 7 ottobre 1859; frequentò le scuole municipali e a 14 anni, come allora si usava, fu messo in apprendistato nel Fondaco musica della vedova Vicentini. Quel Fondaco, aperto nel 1813, era una specie di «centro» della vita musicale della città, per antica tradizione, appassionata del teatro lirico e d'ogni manifestazione musicale.

Lo Schmidl, entrato apprendista (allora si diceva «garzone») non tardò a diventare il braccio dritto della vedova Vicentini, che finì con l'associarlo alla ditta, divenuta, dopo la morte della Vicentini, Schmidl e C., e successivamente Carlo Schmidl semplicemente. E questa intitolazione personale gli era veramente dovuta, perchè Carlo Schmidl dalla botteguccia del Vicentini (nell'atrio d'una casa in piazza Ciano, dov'è la casa ex Bartoli) aveva sviluppato veramente un grande negozio che aveva maggior diritto dell'altro di chiamarsi Fondaco. Schmidl era divenuto rappresentante delle Case Ricordi, Sonzogno, Lucca, ma anche di varie Case musicali di Parigi, Lipsia, Dresda, Vienna; nel suo negozio si potevano trovare tutte le edizioni musicali del mondo. Inoltre, procurandosi una moderna stamperia musicale, egli era riuscito a trasformarsi pure in editore. Appassionato della musica, particolarmente di quella da camera e di quella sinfonica, a suo rischio aveva chiamati a Trieste illustri maestri di fama internazionale, allestendo al Comunale o nella sala del Ridotto, serate di musica rimaste nella memoria di più generazioni di musicofili. Nel 1890 fu dovuta a lui veramente (come socio dell'allora fiorente Circolo artistico) quella organizzazione del concorso delle canzoni popolari triestine, che finì con l'essere un «avvenimento» per Trieste, tanto da essere paragonato perfino ai celebri concorsi di Piedigrotta.

Una sessantina di anni fa, vedendo che la Francia aveva avuto un Dizionario Fétis e la Germania un Dizionario Rihmann, Schmidl pensò di dare anche all'Italia un «Dizionario dei musicisti», di tutti i tempi e di tutti i paesi, e lo preparò lui. Se ne fece editrice la Casa Ricordi, e per parecchi decenni, il Dizionario Schmidl fu compulsato da tutti con vantaggio e sicurezza di dati precisi. Dopo la Redenzione, Schmidl (che aveva sempre lavorato ad arricchire il suo Dizionario) preparò una seconda edizione, editore, questa volta, il Mattarelli, (Sonzogno), uscita in due volumi e seguita da un volume di supplemento. Quest'opera veramente monumentale, benchè frutto dello sforzo d'un solo uomo, potrà avere ora il suo secondo volume di supplemento, perchè Schmidl, infaticabile, lavorò a prepararlo fino a quindici giorni fa, finchè cioè il male che gli minava la vita non gli tolse la gioia del suo lavoro.

Carlo Schmidl fino da giovinetto si era dato a formare una collezione di libri e libretti, spartiti, istrumenti e ritratti, modelli di costumi e abbozzi di scenari, curiosità musicali, lettere di artisti e memorie. La sua casa, ancor prima della Redenzione, era divenuta uno dei musei più caratteristici: tutto di cose attinenti alle arti teatrali! Il suo creatore non ci aveva pensato, perchè componeva questa sua opera per il suo solo piacere, ma forse senza volerlo aveva fatto una cosa grande: Trieste, per la cura diligente e affettuosa di Carlo Schmidl, possedeva un vero e proprio museo teatrale, che un giorno il suo creatore affiderà alla cura del Comune, trasferendolo nell'ammezzato del Teatro comunale «Verdi», dove alle ricche collezioni schmidliane, il rimpianto maestro Teodoro Costantini — allora direttore del teatro — aggiunse l'archivio del teatro e le memorie di quasi un secolo e mezzo del nostro Comunale.

Questo Museo (che a quanto si dice il cav. Schmidl ha legato al Comune) patisce già ora mancanza di spazio, e dovrà, dopo la guerra, essere sistemato in più ampi locali.

Nella vita d'ogni giorno Carlo Schmidl era stato un buon cittadino, amantissimo della città, che adorava. Aveva considerato quasi un atto politico il successo della sua iniziativa delle canzoni popolari triestine (che avevano fatto sapere a tutto il mondo che Trieste era una città fondamentalmente italiana), che egli aveva diffuse anche in Austria e Germania come «Italienische Lieder»; mentre nel vecchio Regno si consideravano «nate nella Laguna», tanto il dialetto triestino era apparso (ai non veneti)... veneziano.

Del resto nella sua casa si viveva una vita d'arte, perchè anche la consorte del cav. Schmidl era una artista di delicata educazione. La signora Anastasia Serra, giovinetta, aveva debuttato come soprano leggero in «Tutti in maschera» di Carlo Pedretti, meritandosi elogi lusinghieri. Poi era stata collaboratrice affettuosa del marito, mentre si faceva traduttrice di lavori drammatici e lirici sotto il pseudonimo di Nella Fabretto.

Lo Schmidl ancor prima dell'altra guerra aveva creato filiali del suo Fondaco a Firenze, Vienna, Dresda; ma poi aveva ceduto il suo Fondaco di Trieste ad Ario Tribelli, limitandosi a tenere l'editoria musicale e le rappresentanze. Infine, già innanzi negli anni, si era ritirato non a riposare ma a lavorare all'ordinamento del suo Museo e al completamento del suo Dizionario. E' in questa sua attività che lo colse una malattia insidiosa che in un anno ebbe ragione della sua fortissima fibra di lavoratore.

La morte di Schmidl sarà sentita da tutti i suoi amici ed estimatori. Il Comune lo considerava cittadino benemerito, e ieri il Commissario prefettizio volle che sul feretro del compianto estinto venisse deposta una ghirlanda con i nastri dai colori nazionali e del Comune.

Ai superstiti nipoti e in particolare alla desolatissima vedova inviamo le condoglianze più sincere e commosse.

Lasciapassare per privati e ditte

Il Comando militare germanico comunica:

Molte persone richiedono presso il Comando di Piazza il lasciapassare per andare a prendere familiari rispettivamente indumenti e biancheria. E' stato constatato che queste indicazioni spesso non rispondono a verità. D'ora in poi il lasciapassare per tali motivi verrà rilasciato soltanto previa dichiarazione del Comune nel quale intendono recarsi, dichiarazione che garantisca la veridicità dei motivi.

Richieste da parte di ditte ai Comandi militari devono essere fatti in lingua tedesca e italiana.

Viele Personen erfordern bei der Platzkommandantur einen Passierschein, um Angehörige vom Lande bezw. aus den umliegenden Städten oder um Wäsche von den ausserhalb wohnenden Angehörigen zu holen. Es ist festgestellt worden, dass diese Angaben zum grössten Teil auf Unwahrheit beruhen.

Es erhalten von jetzt an nur Personen aus dem genannten Grund einen Passierschein, wenn eine Bestätigung der Gemeinde, im die fahren wollen, vorliegt, dass die Angehörigen in der betreffenden Gemeinde wohnen.

Riattivazione della linea
Fiume - Trieste

Abbiamo da Fiume:

Per disposizione e l'interessamento del Comando delle truppe germaniche in Fiume, da ieri è riattivato il servizio automobilistico Trieste-Fiume, e pertanto la nostra città riprende il collegamento con Trieste realizzando in tal modo un notevole ritorno alla normalizzazione della vita cittadina.

Le partenze avvengono due volte al giorno dall'Agenzia Grattoni, e cioè alle ore 8 e alle 14. Con il medesimo orario dalla Stazione Autocorriere avvengono le partenze da Trieste per Fiume. Il prezzo del biglietto di sola andata è di lire 50. I viaggiatori dovranno essere muniti del permesso rilasciato dal Comando delle truppe germaniche del luogo di partenza.

Il servizio funziona anche nei giorni festivi. E' stato pure ripreso il servizio merci da e per Fiume.

I corsi all'Associazione italo-germanica

Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca per principianti e progrediti, di perfezionamento, letteratura e corrispondenza commerciale. Un corso a parte è pure riservato a fanciulli dai nove ai dodici anni. Gli interessati sono inoltre informati che gli orari dei vari corsi, sia pomeridiani che serali, saranno noti soltanto ad iscrizioni ultimate. Orario della segreteria: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Tel. 70-71.

Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso
chiuso alla domenica

Il Municipio comunica che a decorrere dal 10 corrente e durante tutto il periodo invernale il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Ottaviano Augusto resterà chiuso nelle domeniche.

Invito ai proprietari di caffè
bar e similari

L'Unione dei commercianti invita tutti i proprietari di esercizi pubblici di caffè, bar e similari di questo capoluogo, titolari di licenza per la somministrazione di superalcoolici, a presentarsi subito negli uffici della stessa, in via S. Nicolò 7, stanza numero 10, portando seco la relativa licenza.

Riunione degli albergatori

Tutti gli albergatori di Trieste sono convocati presso l'Ente provinciale per il turismo (via S. Nicolò 6), stamane alle ore 11, per una breve riunione.

"Fantasie d'ogni tempo,,
oggi, alle 17, al Rossetti

Come già si è annunciato, oggi alle 17 va in scena al Rossetti l'attesa rivista comico-musicale di Nino D'Artena «Fantasie d'ogni tempo». All'interessante spettacolo prendono parte col tenore Varagnolo noti attori della rivista, nonchè i «Venti ragazzi del ritmo» e le «Dieci ballerine triestine».

L'incontro calcistico di domani allo Stadio
Le formazioni delle squadre

E' stato accolto con vivo interesse in città l'annuncio che domani, domenica, allo Stadio del Littorio, si svolgerà un incontro di calcio che vedrà impegnati i migliori calciatori locali che attualmente rivestono le casacche di varie Società italiane che vanno per la maggiore. Mentre una formazione, che porterà il nome di «Rappresentativa Trieste», sarà composta solo da atleti di serie A, l'altra squadra — la «Rappresentativa Dopolavoro» — sarà formata da giocatori delle serie B e C.

Ieri allo Stadio di Valmaura, sotto la direzione dell'allenatore Plemich, si è svolto un galoppo di allenamento alla fine del quale le due squadre sono state così composte:

«Rappresentativa Trieste»: Parola (1); Sacchetti (2) e Varglien I (3); Grezar (4), Sessa (5) e Radio (6); Pasinati (7), Stua (8), Trevisan (9), Coverlizza (10) e Covacich (11); riserva Presca.

«Rappresentativa Dopolavoro»: Corazza (1); Ramani (2) e Rasem (3); Fedri (4), Micheli (5), Stradiot (6); Polacchi (7), Padovan (8), Desenibus (9), Preselli (10) e Siega (11); riserva Righi.

L'incontro, che avrà inizio alle 14.30, sarà preceduto da una partita fra la rappresentativa triestina dei «ragazzi» e l'«undici» del Gruppo Sportivo Trieste.

Ecco i prezzi d'ingresso: tribune senza distinzione di settore lire 12 (dopolavoristi, ragazzi, militari, lire 8); gradinate lire 5 (dopolavoristi, ragazzi, militari, lire 3). I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti). Il numero dei biglietti a riduzione O.N.D. è illimitato.

Un'ora prima ed un'ora dopo l'incontro funzionerà un servizio tranviario speciale.

Il movimentato arresto degli autori
di un duplice colpo ladresco
in un magazzino di via Ginnastica

La mattina di mercoledì scorso la casalinga Vittoria Rodella ved. Santi, abitante in via Rossetti 17, recandosi nel suo magazzino, sito in via Ginnastica 25, ha constatato d'aver subito un furto ad opera di sconosciuti che erano riusciti ad aprire con delle chiavi false una porta secondaria che dà sulle scale dello stabile.

Fatto un rapido esame, la Rodella ha rilevato che le erano stati rubati 10 kg. di marmellata e 10 scatole di sardine, il tutto per un valore di 150 lire.

Dopo questi accertamenti la donna è uscita dal magazzino provvedendo ad assicurarsi la perfetta chiusura della porta forzata precedentemente dagli ignoti. Solo verso le 13 la donna è ritornata nel magazzino, ma, con suo gran stupore, ha constatato che la porticina era stata nuovamente aperta. Infatti, mentre voleva entrare, un uomo dall'interno ha adoperato tutta la sua forza per non lasciarla passare.

Impaurita di ciò, la Rodella è uscita di corsa dal portone invocando l'aiuto di un suo cugino, Umberto Gallina, che è subito accorso. Nel frattempo, però, lo sconosciuto era già uscito dal magazzino, tentando di darsi alla fuga. Un altro uomo, scendendo di corsa le scale, ha pure cercato di allontanarsi frettolosamente dallo stabile, ma il Gallina è riuscito in tempo a fermare entrambi gli sconosciuti mentre la Rodella provvedeva ad avvertire gli agenti del Commissariato di via Brunner che sono subito accorsi sul posto.

Al Distretto i due individui hanno tentato in vari modi di negare la loro partecipazione al furto con alibi del tutto inesistenti. Il maresciallo, perciò, ha pensato bene di denunciarli per furto, tenendo conto anche del loro passato non troppo pulito.

I due sono stati identificati per Carlo Scabar di 49 anni, falegname disoccupato, abitante in via Gozzi 5, e Renato Gaspard, di 38 anni, senza fissa dimora, evaso dalle carceri di via Nizza il 10 settembre.

Fa la fila per le sigarette ed è preso a bastonate. Nella giornata di ieri, il trentaquattrenne Ferdinando Cosmerelli, abitante in viale Venti Settembre 79, stava facendo la fila per le sigarette davanti alla rivendita di Salita Gretta, quando, venuto per futili motivi a diverbio con uno sconosciuto, veniva da questi preso a bastonate che gli causavano contusioni escoriate multiple alla faccia, nonchè ferite al labbro superiore ed alla mano sinistra. Mesto mesto, il Cosmerelli ha dovuto presentarsi poi all'ospedale, ove è stato medicato.

Investito da un autocarro. Ieri mattina, il quarantunenne Antonio Calzi, da Basovizza, si trovava a passare per la via del Bosco con un carro trainato da un cavallo quando, investito da un autocarro, riportava contusioni escoriate al ginocchio destro e alla gamba sinistra. Più tardi il Calzi ha dovuto essere medicato all'ospedale. Guarirà in una decina di giorni.

Lavorando in uno dei reparti del Pastificio Triestino, la cinquantunenne Giulia Ardito, abitante in via della Corte 2, ha riportato accidentalmente una ferita al secondo dito della mano sinistra. Se la caverà in 15 giorni.

TEATRI, CINE E RITROVI

ROSSETTI. Oggi, alle ore 17: «Fantasie d'ogni tempo», rivista comico-musicale di N. D'Artena.
NAZIONALE. 15, ultimo 17.15: «Cuor di regina», con Zarah Leander.
EXCELSIOR. 15, ultimo 17.15: «La legge del nord», con M. Morgan e R. Wilm.
PRINCIPE. 14: «Soltanto tu», J. Heesters. Domani: «La vita è bella».
FILODRAMMATICO. 13.30: «Franchi tiratori», E. Henning, E. Persson, e Comp. Triestina in «Quadretti senza cornise» e Varietà. Ultima 17.10.
FENICE. 14.15, 15.35, 17.35: «Uomini nella tempesta», con O. Tschechowa.
ITALIA. 14: «Un grande amore», il film più bello, con la deliziosa Z. Leander.
REGINA. 14: «L'avventura di Annabella», brillantissimo, con Floretta Dolfi, Maurizio D'Ancora, Virgilio Riento.
IMPERO. 14.30, 16.10, 17.50: «L'amante mascherata», il grande successo di Lida Baarova.
REALE. 14.30: «Vienna 1800», con M. Harrel. Amori e melodie viennesi.
GARIBALDI. 14.30: «Notti di primavera», con l'affascinante Ingrid Bergman.
MASSIMO. 14: «La brigata selvaggia», grande dramma d'amore con Vera Korene, Charles Vanel.
NOVO CINE. 14.30: «Addio giovinezza» con C. Calamai, A. Rimoldi e C. Campanini.
MODERNO. 14: «Luce nelle tenebre», con Alida Valli e Fosco Giachetti. Domani, ore 10 e 11.30: Mattinata: «Imputato, alzatevi!», con Macario.
ARMONIA. Dalle 14: «Addio Kira!», A. Valli. Nuova varietà.
ODEON. 14: «Miliardi che follia», con il celebre tenore Giuseppe Lugo.
SAVOIA. 14: «Solo una notte», I. Bergmann, A. Taube, il protag. di «Laila».
MARCONI. 14: «La peccatrice», P. Barbara, Fosco Giachetti, dramm. passionale.
AZZURRO. 14.30: «Madreselva», con Libertà Lamarque.
RADIO. 14: «La regina di Navarra», con Elsa Merlini e Gino Cervi.
VITTORIA. 14: «Una notte dopo l'opera», Beatrice Mancini, Mino Doro. Ult. 18.
CENTRALE. 13: «Il mistero dell'altro», G. Diessl, L. Marien, P. Hoerbiger. Succ.
ADUA. 14.30: «Vertigine», con Beniamino Gigli, E. Gramatica e Camilla Horn.
VENEZIA. 14: «Avventurieri», Camilla Horn, Ivan Petrovich.
CARDUCCI. 14: «Knock-out». Ult. giorno. Domani, inizio ore 10.30: A. M. con «Capitan Fracassa».
BELVEDERE. 14.30: «Voglio vivere così», F. Tagliavini. Domenica inizio ore 10.

Proiezioni cinematografiche
alla Casa germanica

Continuando la bella serie di proiezioni cinematografiche, oggi, alle 16, la Casa germanica offrirà alla Colonia tedesca un piacevole spettacolo con la proiezione del suggestivo film «Ufa» «Zwei glückliche Menschen», cui seguiranno una recente «Wochenschau» e un «Kulturfilm» di notevole interesse.

Gite per mare che avranno luogo domani, domenica, 10 corr.: Per Capodistria alle ore 8, 14, 17 (diretti); da Capodistria alle ore 7, 9, 16 (diretti). Da Trieste soltanto per Ospizio ora 9.50, ritorno alle 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (9 ottobre): Donnino, Diodato.

NATI (8 ottobre): 7.

MORTI (8 ottobre): Schmidl Carlo, a. 84; Cernigoi in Biteznik Giovanna, a. 58; Guerrieri Giacomo, a. 57; Baraga in Pecile Maria, a. 69; Mazzaroli Umberto, a. 1; Mania Enrico, a. 42; Salvador Giuseppe, m. 4; Marz ved. Marsi Anna, a. 85; Sever ved. Furlanich Maria, a. 79; Gaber Emma, a. 2; Babich Gisella, a. 16; Boschin Antonio, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gortana Umberto, impiegato, con Ghersini Anna, cartotecnica; Marzi Bruno, meccanico, con Piscanec Norma, sarta.

HERMANN CARBONE
Redattore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Pagamenti e riscossioni
senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

COMUNICATI

I genitori di FERRUCCIO MESTROVICH, da Zara, allievo ufficiale al 17.o Batt. d'istruzione, 5.a compagnia, III plotone, che si trovava alla Scuola di Gioia del Colle, sono dall'8 settembre senza sue notizie. Poichè nella sua compagnia si trovavano alcuni giovani di Trieste, essi pregano chiunque possa dare sue notizie di volerle far pervenire al loro recapito a Trieste: Cine Impero, via Battisti 29, tel. 37-89.

Chiunque abbia qualche notizia del S. Tenente GIUSEPPE PLACIDA, ultimamente in servizio presso la Batteria d'accompagnamento del 23.o Reggimento Fanteria, P. M. 59 (Slovenia) è vivamente pregato di voler comunicarla al fratello dott. Federico, abitante in via Commerciale n. 21, presso famiglia Capurso.

Chiunque abbia notizie del Capitano GIORDANO BRUNO MENIS, Battaglione S. Marco, P. M. 999, Reparto 415, Mentone (Francia) è vivamente pregato informare la famiglia Luigi Menis, Caffè, Isola d'Istria.

Chiunque abbia notizie dell'aviere MARIO VASSILI, Aeroporto 466, P. M. 3450, Rep. S. R. A. M. (Manduria, Taranto), è vivamente pregato di comunicarle alla madre Roma Vassili, Gradisca d'Isonzo (Gorizia).

La signora DECOLLI, rimpatriata dall'A. O. I. (Asmara) invita la suocera del signor PELLIS a passare in via Donatello 4, Trieste, presso famiglia COVELLI, per comunicazioni che la riguardano.

Chiunque avesse notizie del Capo furiere NARCISO TARLAO, N. 610, P. M. 550, Reparto 31 Lero (Egeo), è pregato di comunicarle alla moglie Antonietta Tarlao, via Egidio Grego 26, Grado (Trieste).

Sarò molto riconoscente a chiunque potesse darmi notizie del S.ten. LUCIO MARTINI, 33.o Regg.to Artiglieria d. f. «Acqui», II.o Gruppo V. Batteria, P. M. N. 2 (Cefalonia, Grecia) comunicando alla famiglia Martini, Fiume, via Buonarroti 8.

Servizio telefonico durante gli allarmi AEREI

Durante gli allarmi aerei anche il servizio telefonico urbano deve rimanere ad esclusiva disposizione delle Autorità e degli Organi preposti alla difesa ed alla assistenza.

Ai privati non è consentito perciò servirsi del telefono in tali casi se non per segnalare alle Autorità fatti e circostanze interessanti e antincendi o per urgenti richieste di assistenza.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

CUOCA, cameriere, giardiniere, signorina bambini, ocronsi. Battisti 9, Radetti, telefonare 6537. 72468 A

DISTINTA offresi per persona sola, governo casa, tuttofare. Indirizzo al Piccolo. 56120 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6442 B

RAGAZZA stabile per coniugi soli cercasi. Via Caprin 11, Sanzin. 1090 B

DOMESTICA, cercasi, per piccola famiglia. Rivolgersi: profumeria, passo San Giovanni 1. 56078 B

DOMESTICA stabile, ottimo trattamento, cerca famiglia 3 persone; ore 10-12, 16-18. Zanetti 8 I sinistra. 18528 B

DOMESTICA o prestaservizi, capace, con attestati o referenze, per piccola famiglia, cercasi. Via Pascoli N. 8, Fabbro. 72490 B

DOMESTICHE Roma, Trieste, prestaservizi, cercansi subito. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 56096 B

DONNA oppure ragazza, buona paga, cercansi. Orsini, passaggio S. Andrea 5, magazzino 90. 56114 B

PRESTASERVIZI, da combinarsi, con attimi attestati, cercasi. Corsica 13 II d. 56085 B

PRESTASERVIZI pratica 8-16, coniugi soli, cercano. Besenghi 29 I. 72478 B

PRESTASERVIZI capace, con vitto, cercasi. Via dei Porta 15. 72451 B

PRESTASERVIZI per alcune ore, possibilmente mattino, eventualmente ogni secondo giorno, cercasi. Via Buonarroti 34 primo. 56075 B

PRESTASERVIZI, attestati, svelta, dalle 8-13, due merende, cercasi. Crispi 55 III. 56065 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

CORRISPONDENTE italiana-tedesca, assolta commerciali, cognizioni sloveno, libera pomeriggi, offresi. Cassetta 18665 C Unione Pubblicità. 18665 C

ENOTECNICO esperto, premiato, assumerebbe impianto, direzione stabilimento vinicolo. Indirizzo Piccolo. 72454 C

INTERPRETE, stenodattilografa, italiano-tedesco, offresi, ore libere. Offerte Cassetta 18684 C Unione Pubblicità. 18684 C

MASSAGGIATRICE pratica, diplomata Istituto Rizzoi, offresi domicilio. Cassetta 18558 C Unione Pubblicità. 18558 C

PERFETTA corrispondente tedesca, stenodattilografa italiana, lunga pratica, tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche subito. Cassetta 18658 C Unione Pubblicità.

PICCOLA famiglia offresi custode o portiere in cambio quartiere, paraggi Stazione-Barcola. Cassetta 18663 C Un. Pubbl.

SIGNORA assumerebbe domicilio traduzioni, copiature, italiano, tedesco, slavo. Offerte Cassetta 18699 C Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 18705 C Unione Pubbl. 18705 C

VENTOTTENNE pratico lavori ufficio, disegno, occuperebbesi anche magazziniere o condotta motofurgoncini. Cassetta 18714 C Unione Pubblicità. 18714 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

FATTORINO negozio fiori, oltre 16 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56090 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Corso Vitt. Em. III 21. 56198 D

ISTITUTRICE per bambino 8enne, cerco. Presentarsi Piccolomini 7 IV d. 56123 D

LAVORANTE sarta, mezza lavorante, garzona, cercansi. Paduina 11 II. 72456 D

LAVORANTE, garzona, sarte uomo, cercansi. Foscolo 16 I, Vasta. 56104 D

SARTA rammendo per albergo Milano, cercasi. Via Ghega. 72463 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondenza italiano-tedesco, cerca importante azienda industriale; referenze, pretese. Casseta 18693 D Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

MATRIMONIALE e uso cucina, cercano statale e moglie, soli. Cassetta 18638 E Unione Pubblicità. 18638 E

SALOTTO con divano letto, oppure stanza da letto e salotto, mobiliati, modernamente, ingresso indipendente, cercansi. Cassetta 18716 E Unione Pubbl. 18716 E

STANZA, comodo cucina, massima pulizia, cercano coniugi distinti. Offerte Cassetta 18630 E Unione Pubbl. 18630 E

STANZA vuota, preferibilmente periferia, cercasi per deposito mobili. Offerte Cassetta 18682 E Unione Pubbl. 18682 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA mobiliata, presso persona sola. Gatteri 23 II porta 22. 56062 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, affittasi distinto. Foscolo 44 p. 9. 72465 F

CAMERA centralissima, affittasi a distinto. Tarabochia 8 I sinistra. 56118 F

MOBILIATA elegante, pulita, affittasi distinto, escluso donne. Torrebianca 21 III. 72444 F

MOBILIATA, soleggiata, bagno, telefono, affitasi prontamente. Piazza Oaduti Fascisti 4 porta 21. 56064 F

MOBILIATA bellissima, periferia, affitto a distinto, preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 72442 F

PIEDATERRA elegantissimo, centrico, affittasi distintissimo, breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 56098 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi a persona serissima. Danese, Foscolo 40 pt. 72472 F

STANZA elegante, signorile, soleggiata, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi distinto. Rossini 14 III sin. 18710 F

STANZE (2), comodo cucina, affitta persona sola, unicamente 2 distinti. Informazioni: Fonderia 3 I destra. 56089 F

STUDIO 900, stanzetta letto, closet, lavandino, tutto ingresso indipendente, affittasi subito. Telefono, conforto. Cassetta 18688 F Unione Pubblicità. 18688 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AMMISSIONE medie inferiori, superiori. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 18697 G

DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18697 G

ELEMENTARI: aperti corsi mattino-pomeriggio, anche bambini 5 anni. Istituto Enenkel, Battisti 22. 18697 G

FRANCESE, tutte le materie universitarie. Sig. de Leon, diplomata Parigi, via Corti 3. 72446 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G

LINGUE moderne. Metodo speciale accelerato. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 18710 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingua tedesca, scolari o signorine. Indirizzo Piccolo. 56117 G

MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G

MATURITA' classica, scientifica, commerciale, magistrale. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 8800. 18697 G

RADIONAUTICA. Prof. dott. Capitanio, studio di radiotelegrafia, radiogoniometria moderna. Insegnamento serale teorico pratico per diventare, con il minimo titolo di studio, ufficiali marconisti, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori. Studenti, giovani apprendisti, preparatevi per lo sviluppo tecnico del dopoguerra. Informazioni, iscrizioni, viale XX Settembre 1, telefono 6227. 18409 G

RADIOTELEGRAFIA. Inizio corsi diurni e serali per ufficiali marconisti. Informazioni, iscrizioni Scuola Marconi, S. Francesco N. 33. 55895 G

RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BUSTA rossa, con occhiali, smarrita teatro cinema Excelsior, viale Sonnino. Mancia rinvenitore, portando: viale Sonnino 74. Bronzi. 18706 H

MUSERUOLA smarrita, tratto Battisti, Marconi. Portarla: Battisti 30, Ziberna, negozio. 56073 H

OMBRELLO uomo, lasciato su spalliera giardinetto prospicente case Incis, viale Regina Elena, Roiano. Mancia adeguata. Farmacia Sponza. 72471 H

PISTOLA Walter, cal. 6.35, smarrita. Mancia portandola via Caprin 6 II d. 72441 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi vuoto o prelevando mobilio. Caffè Adriatico. 72453 I

QUARTIERE semimobiliato, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 56091 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, scambiasi altro 4-5. Canova 2, Franchi. 72470 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, con bagno, possibilmente telefono, termosifone, cercano giovani sposi, per subito, anche fine mese. Offerte dettagliate. Cassetta 18696 L Unione Pubblicità. 18696 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina, bagno installato, cercasi, o scambiasi con appartamento mobiliato, matrimoniale, pranzo, studio, cucina, bagno. Offerte Cassetta 18695 L Unione Pubbl. 18695 L

CAMERA cucina o quartiere in consegna, cerca distinta, referenze. Indirizzo al Piccolo. 56121 L

MAGAZZINO anche fuori centro, media grandezza, cercasi, per pronta entrata. Offerte Cassetta 18666 L Unione Pubbl.

QUARTIERINO 1-2 stanze, disposto rilevare qualche mobile, cerco. Cassetta 18616 L Unione Pubblicità. 18616 L

La mattina del 7 ottobre, dopo lunghe sofferenze spirò nel Signore il

cav. CARLO SCHMIDL

Editore di musica

chiudendo la sua nobile vita terrena tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro.

Lo piangono la moglie **Anastasia Serra**, le cognate **Giorgina Valentinotti-Serra** e **Lisetta Berthold-Serra** (assente) ed il nipote **Luigi Serra**.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 ottobre 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Ieri dopo lunga e penosa malattia, rese la sua bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi

ANGELO MARTELLANI

Cancelliere capo a r.

La desolata famiglia MARTELLANI, in unione agli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, sabato 9 corrente, alle 15.30, partendo dalla via S. Cilino N. 107 al Cimitero di Barcola.

Trieste, 9 ottobre 1943.

Impr. trasporti funebri via Zonta

E' passata a miglior vita la nostra buona

Rina Bortolotti Mercù

Ringraziamo di cuore il signor primario D'Este che ha tentato ogni mezzo per strapparla alla morte; i dott. Pertosi e Verc, nonchè le buone suore del Policlinico Triestino.

Trieste, 8 ottobre 1943.

Il MARITO, i FIGLI e le FAMIGLIE congiunte

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ANITRA, oca, bellissime, occasione, vendonsi. Montanelli, via Mazzini 5 primo. 56134 M

ASCIUGAMANI, biancheria varia, cappotto, scarpe lavoro, ortopediche, vestiario assortito, soprascarpe, pelliccia moderna, chiara, bicicletta, occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra sinistra 72479

BANCO olio, 4 vasi, usato, vendesi. Via Giulia 98, Alimentari, telefono N. 29509. 56099 M

CAPPOTTO ragazzo, vestito uomo, biancheria diversa, asciugamani, vendonsi. V. Ginnastica 43 V porta 35. 56126 M

CAPPOTTO nuovo, donna, nero, panno finissimo, vendesi. Barcola, Peraroio 14, pianoterra. 18700 M

CARRETTO a 2 ruote, bilancia decimale, vendonsi. Via Eremo 41. 55986

CARROZZELLA sport, nuovissima, vendesi, vera occasione. Madonnina 13, port. 56110 M

CARROZZELLA fonda, vendesi. Via Cassala 29, Trieste. 72440 M

CARROZZELLA nuova, vendesi causa partenza. Rivolgersi, dalle ore 10 alle 14, Zamboni 1 mezzanino. 56076 M

CARROZZELLA Phoenix, sport, seminuova, vendesi. Rossetti 57 III. 72445 M

CASCO vendesi. Salone Impero, via V. Colonna 3. 56079 M

COPERTE cammello, vestito uomo, vendonsi. Via Nizza 29, portiera. 56119 M

COPRIPIEDI 2 piazze, pura lana, vendesi; ore 14-16. Sonnino 20 p. 3. 56112 M

DIVISA ufficiale, diagonale, nuova, con berretto, vendesi. Navali 13. 72439 M

FISARMONICA Scandalli, nuova, 3500. Canova 24, Meniconi. 56042 M

FISARMONICA Scandalli, 80 bassi, vendesi; ore 13-15. Lungomare Regina Elena numero 191. 56070 M

FOTOGRAFICA 6 per 9, modello recente, Kodak Vollenda 620, obiettivo 1:4.5, vendesi. Piazza Impero 8 II. 72447 M

GALLINE ovaiole livornesi, vendonsi. Via Romagna 79. 56060 M

GIACCA pelle per giovanetto, vendesi. S. Sergio 9 primo. 56107 M

GRAMMOFONO valigia, marca svizzera, dischi, borsetta pelle. Donadoni 14, Bisiacchi. 56080 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, altro donna con cappuccio. Maiolica 9 III sinistra; dalle ore 6 alle 14. 56072 M

IMPERMEABILE donna, chiaro, seminuovo, statura media, vendesi occasione. Foscolo 44 porta 9. 00001 M

LENZUOLA (6), federe (6), lino Boemia, guarnite, nuovissime, vendo. Offerte Cassetta 18715 M Unione Pubbl. 18715 M

LENZUOLA 2 piazze, nuove, taglio seta Bemberg, bianco, servizio caffè nero, porcellana, vestito uomo, nero, tutta lana, statura media, taglio grigio, uomo, vendo. Gatteri 29 porta 19. 56113 M

LENZUOLA e federe lino, vendonsi. Via Madonnina 36. 72462 M

MACCHINA Singer, sarto, altra rientrante, ultimo modello, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 72482 M

MACCHINA barchetta, garantita buona, vendesi. Corso Vitt. Em. 28 III. 5619 M

OGGETTI casalinghi (alcuni), vendonsi. Pascoli 32, portinaia. 56105 M

PANTALONE nuovo, pura lana, vendesi. Renzulli, XX Settembre 22; dalle 14-16. 56071 M

PELLICCIA vendesi. Piazza Impero 13 IV sinistra. 72475 M

PELLICCIA bellisima, tipo giacca e gonna, signorina, vendesi. S. Lazzaro 16 II. 72474 M

RADIO perfetta, di marca, fonotavolino, separato, vendonsi Ireneo 9 I porta 6. 72481 M

RADIO recente, perfetta, vendesi, scambio con bicicetta. Sonnino 4 secondo. 72480 M

RADIO nuovo, 5 valvole 4 onde, vendesi. Via Petronio 20 II. 56059 M

RADIO, ultimo modello, nuova, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5 III destra. 6447 M

RADIO di marca, plurionda, vendesi, esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 72449 M

RADIOGRAMMOFONO marca, 7 valvole, plurionda, lussuoso, eventualmente fonotavolino a parte, vendonsi. Telef. 91161. 72487 M

RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia lavoro; sostituzioni, modifiche per valvole introvabili, eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, telef. 93875. 55857 M

SCARPE uomo 39, tutto cuoio, scambiansi 42. Via Borsa 1 IV. 72489 M

SCARPE uomo, donna, lavoro, vendonsi, vera occasione. Madonnina 13, portinaia. 56111 M

SERVIZIO completo posate alpacca, altre sciolte, fisarmonica per principiante, vendonsi Ginnastica 43 quinto, porta 35. 56125 M

SOPRABITO, vestito marinaia, lana, bambino 3-5 anni, vendonsi Indirizzo al Piccolo. 72416 M

STIVALONI, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo; dalle 13-15. 18702 M

SVEGLIA piccola, perfetta, 250, collare donna, berretto uomo, imitazione astracan nero, 380. Piazza Perugino 6, Malutta.

TAGLIO vestito, collo ghiottone, mantello seta, pelliccia signora, scarpe cuoio, impermeabile, vendonsi. Ananian 17 pt. destra. 72467 M

TAPPETI orientali, vendonsi. Via Zanolla 11 secondo. 18685 M

VESTITO uomo, nuovo, pura lana, statura media, vendesi. Via Baiamonti 9 II. 72486 M

VOIGTLAENDER-Bessa, telemetro, obiettivo Heliar 1.38, formato 6 per 9 4.5 per 6, seminuova, con busta cuoio pronta, vendesi. Via Crispi 71, scala sinistra; sabato e domenica, ore 9-13. 72488 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

CORREDINO completo neonato, fino un anno, acquisto, se in ottime condizioni. Cassetta 18691 N Unione Pubbl. 18691 N

FORNELLO elettrico 220 Volt, a due o tre posti, cercasi. Frausin Nicolò, Muggia. 72448 N

FORNELLO elettrico, 2 piastre, 1800-1000 Volts, con pentole, anche usato, cercasi, pagando bene. Telefonare 29882. 56084 N

LIBRI usati, qualsiasi genere e quantitativo, acquisto. Giulia 29. 56081 N

LIBRI di valore e comuni, anche intera biblioteca, acquistansi. Offerte Cassetta 18686 N Unione Pubblicità. 18686 N

OLIVETTI, macchina scrivere portatile, o normale, acquista privato. Telefono 5603. 56095 N

RADIO tutti i tipi, anche guasti, acquisto. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 94371. 55979 N

RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, compero. Sonnino 4 II. 55607 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADI faggio 2 porte, occasione, vendonsi. Via della Fornace 3, falegname. 56115 NN

ARMADIO, tavolo, 4 sedie, moscarola, vendonsi esclusi rivenditori. Foscolo 15 mezzanino. 56051 NN

CUCINA fortissime, con marmi, occasione, nuovo modello. Falegname, via del Bosco 18. 5?70 NN

CUCINA grandiosa massiccia, modello extra, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 55836 NN

LETTO ferro, nettissimo, ottimo stato, visitare domenica. Ind. Piccolo. 56108 NN

MATRIMONIALE moderna, paniforti, tre porte, vendesi. Nizza 29 II interno p. 12. 56058 NN

MATRIMONIALE nuova, paniforti, vendo. Via del Bosco 32, falegn. 56106 NN

MATRIMONIALE, cucina, nuove, occasione sposi. Via dell'Istria 82. 56101 NN

MATRIMONIALE, cucina, adatta sposi, vendonsi. Via Ginnastica 44, mezzanino. 72476 NN

MATRIMONIALE, cucina, libreria-bar, vendonsi. Via Crispi 46, falegn. 72477 NN

MATRIMONIALE usata, vendesi. Via Udine 19 III, Cuzzot. 72438 NN

MOBILI tipo, vendonsi occasione, causa trasferimento; cedesi quartiere. Mazzini 21 quarto. 56083 NN

PIANINO, vendesi. Gaspara Stampa 6 IV destra. 72469 NN

STANZA da pranzo, vendesi. Viale Sonnino 43, rivolgersi portineria. 72459 NN

STANZA da pranzo, lussuosa, vendesi. Vignola 6, secondo. 72473 NN

TAVOLINETTO ovale, con 3 poltroncine, portafiori, tende damasco, biblioteca aperta, lampada e plafoniere, vendonsi occasione. Montecucco 12. 00001 NN

Il giorno 6 corrente spirava

Domenico Snaier

A tumulazione avvenuta la **FAMIGLIA** ne dà notizia.

Venerdì 8 corrente, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, passò a migliore vita

ANTONIO BOSCHIN

Tranviere

lasciando nel più grande dolore i figli ATTILIO, MARIO (assenti) e ANDREINA in OPARA, i fratelli e la sorella.

I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10, dalla cappella dello Ospedale della Maddalena.

Trieste, 9 ottobre 1943.

Le dolenti famiglie BOSCHIN, SIMONCINI, OPARA

ERRATA - CORRIGE

Nella necrologia apparsa sul «Piccolo» di ieri leggasi

Gilda Fercovich ved. de Scordilli in Gobbo

e non Tercovich come erroneamente pubblicato.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

LEGNAME usato, costruzioni, vendesi. Telefonare 21158. 55962 O

TERRA da giardino, 150 mq., vendesi, prezzo modico, prelevando Grignano. Indirizzo al Piccolo. 56068 O

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Via dei Porta 52. 56127 Q

BICICLETTA donna, seminuova, con scambio, altra uomo, tipo sport, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 72483 Q

BICICLETTA bambino N. 20, gommata, nuova, vendesi Media 52 pt. 56082 Q

BICICLETTA uomo, passeggio, palloncino, seminuova, vendesi. S. Cilino 52 II. 56069 Q

BICICLETTA mezzacorsa, vendesi. Via Industria 26 I, Marossi. 56063 Q

FURGONCINO trasporto, a pedale, vendesi. Marcon, via Pietà 3. 56086 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

ACCETTEREI sovvenzione circa 1 milione per industria estrattiva, garantendo capitale con mutuo ipotecario su stabile. Cassetta 18707 R Unione Pubbl. 18707 R

ASSOCIEREI studio ragioneria, amministrazione stabili, oppure rappresentante prodotti chimici, farmaceutici Offerte Cassetta 18601 R Unione Pubbl. 18601 R

DISPONIBILI 20.000, città, prima. Indirizzo Piccolo. 72450 R

Matrimoniali
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— U

QUARANTENNE, bella presenza, massima serietà, vigile, piccolo risparmio, sposerebbe 25-35enne, anche vedova, con quartierino arredato. Cassetta 18694 U Unione Pubblicità. 18694 U

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

A persona recantesi Roma, affiderei incarico retribuito. Pregasi telefonare 7590. 72484 V

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 18572 V

GAMBASSI, via Genova 4, tel. 5720, accetta trasporti camion completi merci e mobili, provincie Gorizia, Udine, Treviso e città. 56066 V